

Sentiero Archiforo

Il percorso parte dallo spiazzo sottostante il vivaio in località "Rosarella" e raggiunge "Pietra del Signore", luogo caratterizzato dalla presenza di un batolite granitico, per poi rientrare percorrendo un tratto su strada sterrata.

Arrivati a Serra San Bruno proseguiamo sulla SS 110 verso Mongiana, imbocchiamo la Via San Brunone, poco dopo, Via Cartesio e quindi Via Foibe che ci porterà a "Rosarella". Si sale costeggiando il recinto del vivaio "Rosarella" fino a raggiungere l'entrata del bosco Archiforo, contrassegnato da una tabella informativa. Percorriamo ora un tramo pittoresco lungo un canale che ci accompagnerà insieme al torrente, sulla nostra destra, con il rilassante fruscio dell'acqua che forma spesso piccoli salti. Il cammino inizia a inerparsi tra faggi ed abeti maestosi. L'atmosfera è suggestiva.

Il percorso in foresta è segnato e battuto riconoscibile per la presenza di alcune opere come stacciate e passerelle.



Si raggiunge un punto contrassegnato dalla presenza di una piccola cascata, un ponte e la ricostruzione di una carbonaia. Qui una fonte ci permetterà di rifornirci di acqua. Il cammino riprende, sempre in salita, affrontando un tramo impegnativo che ci porterà in breve al gruppo granitico conosciuto come "Pietra del Signore". Sostiamo ad ammirare questa formazione e il panorama che si può osservare dalla sua cima. Pochi metri, alle spalle di "Pietra del Signore", corre una strada asfaltata. Si tratta di una via interpodereale che collega alla S.S. 110 presso il bivio per Arena sulla piana di Ninfo. Mantenendo la formazione rocciosa alle nostre spalle si gira a sinistra e percorrendo circa 390 m si incrocia, sempre sulla sinistra, una strada sterrata. Questo secondo tramo completamente in discesa ci riporterà al vivaio "Rosarella" in circa 40 minuti. Proseguendo, infine, su strada asfaltata per altri 240 m si ritornerà al punto di partenza. Nello spiazzo antistante l'entrata al vivaio troveremo un'area picnic in cui potremo rilassarci e passare alcuni piacevoli momenti.



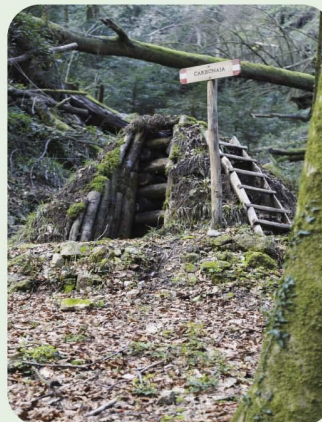
ABETE BIANCO

L'abete bianco è un albero sempreverde, maestoso, slanciato e longevo. Essendo un relitto delle ultime glaciazioni, sopravvive nel sud Italia grazie al microclima delle faggete che soprattutto da giovane lo proteggono dal riverbero del sole estivo. Data anche la sua notevole altezza, in passato, tra il XV e il XVIII secolo, veniva utilizzato come albero di maestra per le navi. L'abete bianco calabrese è un ecotipo tra i più pregiati a livello europeo per morfologia, ritmi di accrescimento e, soprattutto, per la dimostrata maggiore resistenza a varie avversità tra cui le piogge acide.



CARBONAIA

Per secoli una delle attività di rilievo per l'economia locale è stata la produzione di carbone tramite combustione imperfetta del legno. Lungo il percorso potremo osservare la ricostruzione, in miniatura, di una carbonaia ("lu scarrazzu"). Questi co-



roni di legna formati da un camino centrale e altri cunicoli di sfogo laterali, usati con lo scopo di regolare il tiraggio dell'aria, davano origine a quelle condizioni di scarsa ossigenazione necessari per creare il carbone.

LOBARIA POLMONARIA

Sul nostro cammino potremo ammirare anche alcune specie rare come la lobaria polmonaria il cui nome si deve alla forma che ricorda, in parte, il tessuto polmonare. Questo lichene è un ottimo bioindicatore degli effetti del-



l'inquinamento atmosferico. La lobaria ha una storia di utilizzo nella medicina tradizionale come anti infiammatorio oltre ad essere impiegato anche per produrre un pigmento arancione per tingere lana e pelle.

SALAMANDRA PEZZATA

Un ambiente boscato fresco e umido, attraversato da piccoli corsi d'acqua, è l'habitat ideale per questo curioso anfibio facilmente riconoscibile per la sua colorazione a macchie in cui quelle gialle prevalgono sulle nere nella sottospecie presente nel centro-sud. I suoi colori sono utilizzati come avvertimento per i predatori, visto il cattivo sapore di questo animalletto dato dal muco che lo ricopre e che mantiene l'idratazione della pelle. Si tratta di un anfibio prevalentemente notturno; appare durante il giorno solo quando il tempo è piovoso ed umido. Si nutre di lombrichi, insetti e molluschi.



PIETRA DEL SIGNORE

Balcone naturale che affaccia su Serra San Bruno. Maestoso esempio della conformazione geologica di questo territorio prettamente cristallina in cui predominano i graniti che spesso affiorano in affascinanti formazioni fra i boschi.



ORTO BOTANICO ROSARELLA

Altissime piante di abete bianco racchiudono una bellissima area che raccoglie una grande varietà di piante. Una passeggiata ci porterà ad ammirare questo scrigno di specie insieme ad un bel laghetto artificiale alimentato da un canale di irrigazione, una piccola area paludosa e due serre costruite in questa nuova fase di lavori.



Sentiero 3 Archiforo



Il sentiero, localizzato a sud-est dell'abitato di Serra San Bruno, ci permetterà di immergerci in una splendida e suggestiva foresta mista di abete bianco e faggio, di ammirare specie rare e di incontrare sul cammino testimonianze di memoria storica.

PARTENZA: Parcheggio presso orto botanico Rosarella, Serra San Bruno (VV);

Lat. 38° 33' 25,2" N, Long. 16° 19' 56,4" E

ARRIVO: Entrata nord-ovest orto botanico Rosarella, Serra San Bruno (VV);

Lat. 38° 33' 26,0" N, Long. 16° 19' 59,9" E

Tempi di percorrenza: circa 2 ore.

Distanza: Km 3,760.

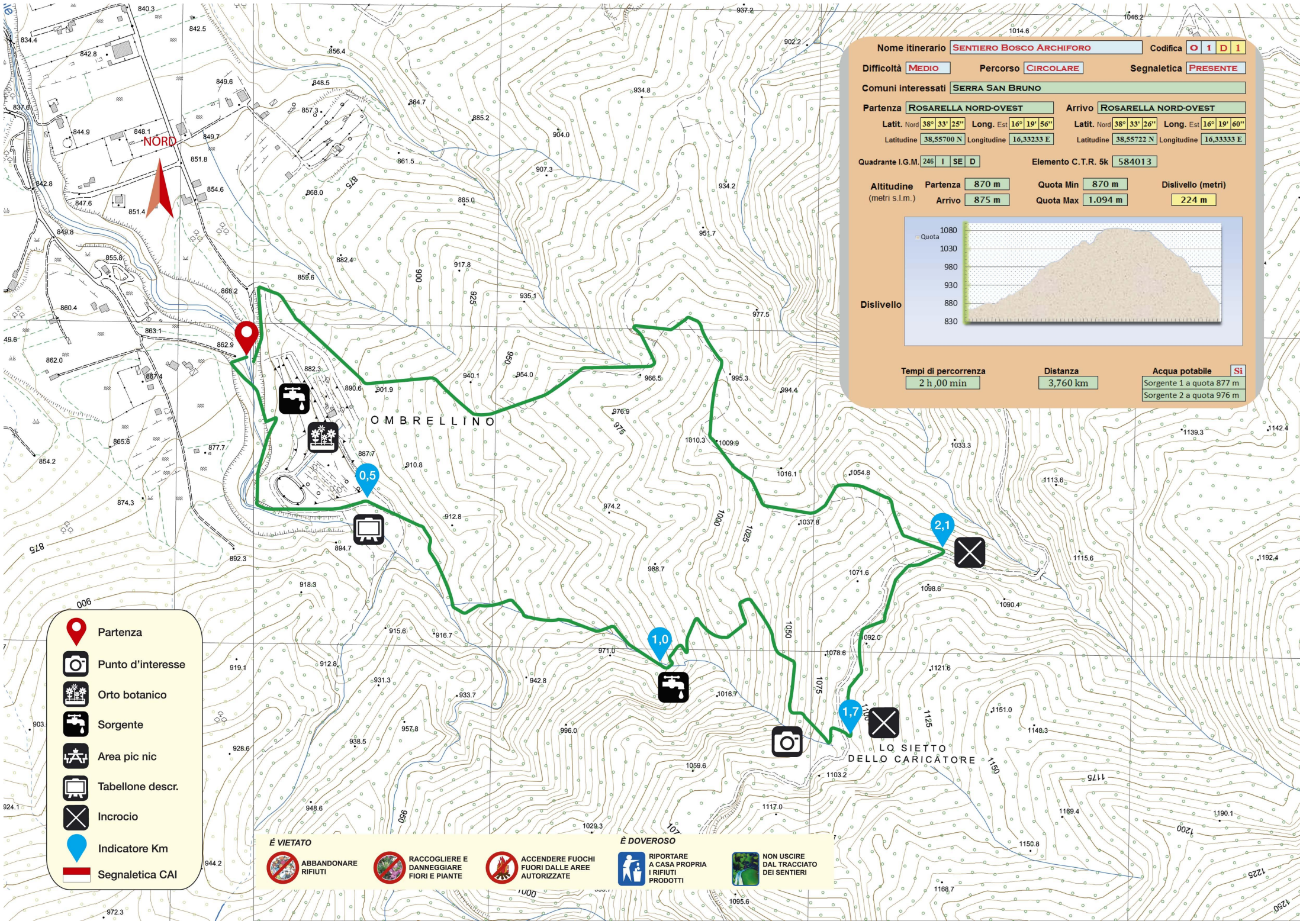
Dislivello: m 224.

Q_{max}: m 1.094 s.l.m. **Q_{min}:** m 870 s.l.m.

Tipo: circolare.

Difficoltà: medio.

Itinerario e foto realizzate nell'ambito del progetto "Natura e Turismo" dal profilo censimento e creazione itinerari. Alcune immagini sono state recuperate da internet e non si è riusciti a risalire al nome dell'autore. La direzione del Parco resta a disposizione per dare visibilità agli autori che ne dovessero fare richiesta.



Nome itinerario **SENTIERO BOSCO ARCHIFORO** Codifica **O I D I**

Difficoltà **MEDIO** Percorso **CIRCOLARE** Segnaletica **PRESENTE**

Comuni interessati **SERRA SAN BRUNO**

Partenza **ROSARELLA NORD-OVEST** Arrivo **ROSARELLA NORD-OVEST**

Latit. Nord **38° 33' 25"** Long. Est **16° 19' 56"** Latit. Nord **38° 33' 26"** Long. Est **16° 19' 60"**

Latitudine **38,55700 N** Longitudine **16,33233 E** Latitudine **38,55722 N** Longitudine **16,33333 E**

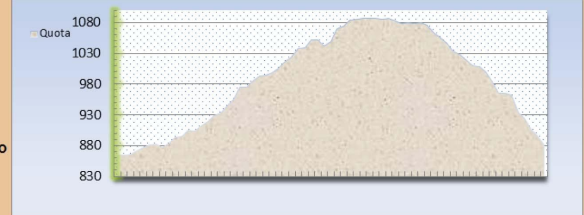
Quadrante I.G.M. **246 I SE D** Elemento C.T.R. 5k **584013**

Altitudine Partenza **870 m** Quota Min **870 m** Dislivello (metri) **224 m**

(metri s.l.m.) Arrivo **875 m** Quota Max **1.094 m**

Tempi di percorrenza **2 h,00 min** Distanza **3,760 km** Acqua potabile **Si**

Sorgente 1 a quota 877 m
Sorgente 2 a quota 976 m



- Partenza
- Punto d'interesse
- Orto botanico
- Sorgente
- Area pic nic
- Tabellone descr.
- Incrocio
- Indicatore Km
- Segnaletica CAI

- È VIETATO**
- ABBANDONARE RIFIUTI**
 - RACCOLGERE E DANNEGGIARE FIORI E PIANTE**
 - ACCENDERE FUOCHI FUORI DALLE AREE AUTORIZZATE**
- È DOVEROSO**
- RIPORTARE A CASA PROPRIA I RIFIUTI PRODOTTI**
 - NON USCIRE DAL TRACCIATO DEI SENTIERI**